



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 12 dicembre 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** L'IRCAC CONFERMA BUONI NUMERI PER L'ANNO 2010
- 4** L'ANNO SI CONCLUDE BENE: CREDITI PER 3 MILIONI A 25 COOPERATIVE
- 5** ATTIVA LA CONVENZIONE CON LA REGIONE PER I DEBITI DELLE COOPERATIVE AGRICOLE
- 6** IL PREMIO IRCAC DELLA LEGALITÀ GIUNGE ALLA QUARTA EDIZIONE
- 7** ADESSO IL GOVERNO GUARDA AL BILANCIO. L'ASSESSORE ARMAO: «RISANAMENTO E SVILUPPO»
- 8** VENTURI: «PER LA CRESCITA DELLA SICILIA MENO BUROCRAZIA E PIÙ RISORSE»
- 9** PIÙ DONNE ANCHE AI VERTICI DELLE ORGANIZZAZIONI COOPERATIVISTICHE
- 10** LE COOP SOCIALI CHIEDONO MAGGIORI RISORSE E UN CAMBIO DI MARCIA NEI PAGAMENTI
- 11** MANCINI: «IN UN QUADRO DI PERDURANTE CRISI IL SISTEMA COOPERATIVO REGGE BENE
- 12** SEMINARIO SU DIRITTI E CONTRATTI DEI LAVORATORI
- 13** DA VENT'ANNI ACCANTO AI PIÙ DEBOLI
- 14** DIETA A DOMICILIO E BANCHETTI DA GOURMET: QUANDO MANGIARE DIVENTA BUSINESS
- 15** UNA COOPERATIVA PER «CITTÀ DEL MARE»
- 16** PRODOTTI E IDEE DAL SUD DEL MONDO
- 17** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

La conferenza stampa di fine anno, presente l'assessore Venturi

L'Ircac conferma buoni numeri anche per l'anno 2010

D. P.

Un forte impegno per la sburocratizzazione, in piena armonia con le indicazioni provenienti dal governo della regione, che consente all'Ircac di erogare i propri finanziamenti a distanza di 60-90 giorni dalla richiesta.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha aperto così la conferenza stampa di presentazione dell'attività del 2010 dell'Istituto, che si è svolta in presenza dell'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi.

Un risultato positivo, quello presentato da Carullo, che è stato possibile raggiungere anche grazie all'apertura degli Sportelli decentrati (l'ultimo dei quali, proprio nel 2010, a Caltanissetta).

oltre 140 milioni di euro di erogazioni.

«In Sicilia - ha detto Venturi - operano oltre 500 mila imprese, l'85% delle quali hanno meno di 15 dipendenti. Imprese che vanno sostenute con un piano organico di sviluppo che rinunci ai contributi a pioggia e punti invece a creare opportunità di mercato. Di queste imprese, molte sono cooperative ed artigiane e per loro il problema dell'accesso al credito è molto importante. In questo senso l'Ircac ha svolto il proprio ruolo nell'ultimo mezzo secolo con puntualità».

Venturi ha anche annunciato la propria intenzione di presentare in giunta di governo la richiesta di escludere dalla Finanziaria 2011 l'articolo che prevede la fusione per decreto di Ir-



L'assessore alle attività produttive Marco Venturi e il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo

ta) che consentono anche ai cooperatori di Agrigento, Catania, Caltagirone, Messina e Siracusa di potere avere rapporti più facili con l'Ircac. Venturi ha dato atto all'Ircac di svolgere un ruolo importante in favore della cooperazione siciliana, confermato dai dati del 2010: 206 finanziamenti, tra diretti ed indiretti, per un importo di circa 17 milioni di euro, che portano ad oltre mille le cooperative finanziate negli ultimi sei anni (da quando alla guida dell'Ircac c'è Carullo) per

cac e Crias: «Credo che si tratti di una riforma che non può essere fatta "a freddo" - ha detto l'assessore alle attività produttive - e per la quale invece occorre un confronto attento e serrato con le centrali cooperative e le associazioni degli artigiani, che mi hanno già avanzato una richiesta di approfondimento. Da gennaio - ha detto Venturi - avvierò una serie di incontri tecnici per arrivare alla definizione di un apposito ed articolato disegno di legge».

Anche per il 2010 l'Ircac ha confermato i dati degli anni scorsi relativamente al numero e all'importo dei finanziamenti concessi alle cooperative siciliane.

Durante l'anno che sta per concludersi, infatti, l'Ircac ha deliberato 206 finanziamenti per un ammontare di 16 milioni e 662mila euro, perfettamente in linea dunque con la media annuale degli ultimi sei anni, da quando l'attuale commissario straordinario Antonio Carullo è alla guida dell'Istituto.

Nell'anno 2010 il maggior numero di finanziamenti, fra diretti ed indiretti, sono stati deliberati in favore di cooperative della provincia di Palermo (88 in tutto), seguita da Catania con

Finanziamenti complessivi dal 2004 al 2010

Totale finanziamenti per settori -

Finanziamenti credito di esercizio	n. 427	€ 18.575.809,29
Contributo interessi	n. 267	€ 50.456.270,59
Credito a medio termine	n. 124	€ 50.957.344,94
Leasing agevolato	n. 184	€ 17.789.843,63
Fondo perduto	n. 38	€ 2.744.908,10
Totale complessivo	n. 1040	€ 140.524.176,55



Due momenti della conferenza stampa

50 pratiche deliberate, Ragusa con 18, Trapani con 16, Agrigento con 12, Caltanissetta e Siracusa con 8 e Messina con 11.

Dal 2004 ad oggi sono stati concessi in tutto 1.040 finanziamenti, soprattutto crediti di esercizio - 427 in tutto - seguiti da richieste per il contributo interessi (267) ed il leasing agevolato (184) e crediti a medio termine (124 pratiche) per un totale di 140 milioni e mezzo di euro.

Carullo ha sottolineato la crescita nel numero delle richieste e dei finanziamenti da parte delle province in cui l'Ircac ha aperto uno Sportello decentrato: Agrigento, Catania, Caltagirone, Siracusa e Caltanissetta, aperto proprio quest'anno, nel mese di aprile e operante una volta la settimana presso il Consorzio Asi.

Carullo ha anche ricordato gli altri punti salienti dell'attività svolta dall'Ircac nel 2010: la recente convenzione con l'Assessorato all'agricoltura che sblocca il consolidamento delle passività onerose delle cooperative agricole con priorità per quelle che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia; il III premio per la legalità attribuito alla cooperativa di immigrati regolari del Senegal "La senegalese" di Catania; le convenzioni già operative con i consorzi di garanzia fidi Ascom finance e Fidi Sicilia; l'approvazione da parte della Giunta regionale di governo del Bilancio dell'Istituto relativo al 2008, che conferma la regolarità contabile e finanziaria dell'Ircac; i convegni organizzati sul tema della Finanziaria regionale a Palermo di concerto con le centrali cooperative e sulla cooperazione agricola a Siracusa con la partecipazione di esponenti del governo regionale. Il commissario dell'Ircac ha anche ricordato i numeri del recupero crediti: quest'anno sono già stati incassati dall'Ircac 4 milioni e mezzo di euro mentre dal 2004 ad oggi il recupero crediti ammonta a ben 36 milioni e mezzo di euro.

La seduta commissariale di dicembre

L'anno si conclude bene: crediti per 3 milioni a 25 cooperative

D. P.

Tre milioni e 110 mila euro di finanziamenti agevolati per crediti diretti ed indiretti sono stati deliberati dall'Ircac nell'ultima seduta commissariale dell'anno in favore di 25 cooperative siciliane.

I finanziamenti approvati dal commissario straordinario Antonio Carullo hanno riguardato un credito a medio termine per la cooperativa Istituto Walden di Menfi (Tp) che si occupa

di attività in favore dei minori e gestisce una comunità alloggio per ragazzi. Altri cinque crediti a medio termine finalizzati alla ricapitalizzazione sono stati approvati per le cooperative Autotrasporti Sesti Vitale di Palermo che si occupa del trasporto di merci; In.Form. House di Palermo che gestisce corsi di formazione e vendita all'ingrosso di prodotti informatici; Ep-sil di Floridia (Sr) che fornisce servizi di consulenza aziendale e marketing alle imprese; Hap-

py Garden di Palermo e Il Girasole di Monreale (Pa) che gestiscono scuole per l'infanzia.

Crediti di esercizio sono stati concessi alle cooperative La Trinacria di Menfi (Tp) che si occupa di costruzioni edilizie e Foderà costruzioni di mazara del vallo (Tp); Tate e fate di S.Giovanni La Punta (Ct) che gestisce una ludoteca e baby parking; Casa serena di Catania che gestisce una comunità alloggio per anziani; S.L. Infissi di Mascali (Ct) che fabbrica, porte finestre e cancelli metallici; Orto agrumi di Val di Noto di Noto (Sr) che trasforma prodotti ortofrutticoli ed agrumicoli; Primavera di Geraci Siculo (Pa) che si occupa di assistenza domiciliare ad anziani e disabili anche psichici; Calvo Impianti di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) che installa impianti elettrici, di riscaldamento, idrosanitari; Viva Sicilia di Floridia (Sr) che fornisce servizi di consulenza per la promozione del turismo.

Sono stati anche approvati crediti di esercizio per lo start-up di impresa a cooperative di nuova costituzione: beneficiarie degli interventi sono le cooperative Consorzio Esco solare e solidale di Mineo (Ct) che fornisce servizi di consulenza per l'installazione di impianti fotovoltaici; Frutti di mare di Catania che commercializza prodotti ittici; Ecostrat di Palermo che fornisce servizi di pulizia; Gi.Ca. costruzioni di Catania ed Ergon di Belmonte Mezzagno (Pa) che sta realizzando un impianto fotovoltaico nel comune di Petrosino.

Sono stati approvati anche due contributi interessi per finanziamenti provenienti dal sistema bancario per le cooperative sociali Futura 89 di Acireale (Ct) e San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa) e per la cooperativa Monaco di mezzo di Palermo che organizza manifestazioni sportive, mentre due operazioni di leasing agevolato sono state approvate per le cooperative Medicare di Ragusa che fornisce assistenza ad anziani, disabili e minori e Sprint di Palermo che gestisce una palestra.

Tutti i finanziamenti diretti sono stati concessi ad un tasso di interesse annuo dello 0.70%.

Il commissario Carullo ha anche approvato una convenzione per il contributo interessi con la Banca di credito cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana.



La firma con l'Assessorato alle Risorse agricole

Attiva la convenzione con la Regione per i debiti delle cooperative agricole

D. P.

E stata firmata la convenzione fra l'Ircac e l'Assessorato regionale alle risorse agricole che consentirà all'Istituto di intervenire in favore delle cooperative agricole che hanno fatto richiesta di accedere ai contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento di passività onerose esistenti alla data del 31 dicembre 2009.

A dare questa possibilità alle cooperative era stata una norma regionale, l'art.10 della legge 13/2009, che stabiliva la possibilità di accendere mutui decennali per consolidare i debiti contratti dando inoltre, per le cooperative, priorità a quelle che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia.

La convenzione, firmata dal Commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dalla Dirigente generale dell'assessorato all'agricoltura Rosaria Barresi, sblocca gli interventi in favore delle imprese agricole cooperative che hanno già presentato domanda agli ispettorati provinciali agrari nei termini previsti dalla legge Finanziaria e cioè entro il 31 ottobre 2010. Per i contributi in conto interessi nei

confronti di queste cooperative, il Fondo unico dell'Ircac sarà incrementato di 5 milioni di euro.

Con la convenzione, l'Ircac si impegna a costituire un'apposita struttura dotata di personale adeguato, che è stata insediata, a cui le cooperative faranno diretto riferimento.

La convenzione è valida per tre anni e potrà essere rinnovata.

«Si tratta di una firma importante - sottolinea Carullo - perché sblocca alcuni interventi importanti che daranno respiro alle cooperative agricole. L'Ircac si è già da tempo attrezzata, al proprio interno, per rendere veloce l'iter successivo alle richieste di finanziamento che ci dovranno essere trasferite dagli ispettorati provinciali dell'agricoltura.

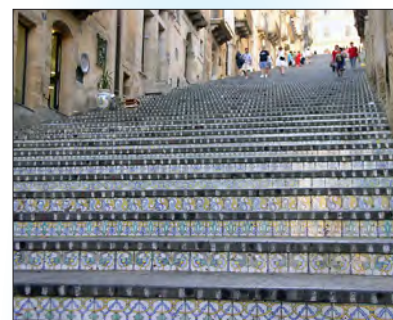
L'aver dato priorità alle cooperative che gestiscono terreni confiscati alla mafia, dove hanno avviato produzioni agricole riconvertendo queste aree ad una economia legale, è particolarmente significativo e per l'Ircac, che ha sempre caratterizzato la propria attività con un forte impegno per la legalità, è motivo di profonda soddisfazione».



Vitivinicoltura in Sicilia

A Caltagirone

Chiuso temporaneamente Sportello Ircac



Caltagirone

Lo Sportello Ircac di Caltagirone, aperto presso la sede dell'ASI 2 di via Balatazze 3, ha chiuso i battenti a causa della messa in liquidazione dell'Agenzia che ospitava nei propri locali lo Sportello.

Si tratta di una chiusura temporanea perché l'Ircac ha già messo in campo iniziative per reperire una nuova sede.

«Il nostro intendimento - spiega il commissario dell'Ircac Antonio Carullo - è quello di confermare la presenza dell'Istituto in un'area di forte tradizione cooperativa che peraltro, ha risposto con entusiasmo all'apertura dello Sportello e in questi due anni ha aumentato in maniera esponenziale il numero di richieste di finanziamento per imprese del territorio. Siamo dunque disponibili ad avviare un rapporto convenzionale con gli enti territoriali che manifestassero la propria disponibilità ad ospitare lo Sportello decentrato dell'Istituto e per questo abbiamo anche pubblicato un annuncio sui giornali della zona. Siamo in attesa di risposte che speriamo arrivino in tempi brevi: il territorio del calatino non può né deve restare scoperto».

Le cooperative del territorio calatino potranno, intanto, rivolgersi alla sede centrale dell'Ircac in via Ausonia 83 a Palermo o presso gli Sportelli decentrati di Catania, Camera di commercio, via Cappuccini 2, o di Siracusa, Consorzio ASI, via Scala greca 302

Costituita la nuova Commissione per l'assegnazione del riconoscimento

Il Premio Ircac della legalità giunge alla quarta edizione

D. P.

Si riunisce il prossimo 11 gennaio la Commissione che dovrà scegliere la cooperativa siciliana vincitrice del Premio Ircac per la legalità, giunto alla sua quarta edizione.

La cooperativa verrà scelta all'interno di una rosa di nomi segnalati dalle centrali cooperative e dallo stesso Istituto fra quelle ritenute più meritevoli sul fronte dell'impegno in favore della legalità. Istituito nel 2008, il Premio arriva al suo quarto appuntamento e verrà assegnato, come per le precedenti edizioni, nel mese di febbraio, in corrispondenza della data di istituzione, 48 anni fa, dello stesso Ircac.

La Commissione è presieduta dal commissario straordinario dell'Istituto Antonio Carullo e costituita da un delegato dell'assessore regionale alle attività produttive, Giovanni Giammarva, due

esponenti delle centrali cooperative, Frabrizio Aquileia e Pino Ortolano e il capo dell'Ufficio Stampa dell'Ircac Donatella Palumbo. Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato alla cooperative di lavori edili La Si-

cilia di Bagheria che con una coraggiosa denuncia ha consentito l'arresto dei suoi estorsori in un cantiere di Siracusa; la cooperativa San Carlo Borromeo di Palermo per la sua attività in favore di donne sole ed abusate e



dei loro piccoli; la cooperativa La Senegalese di Catania costituita da immigrati regolari del Senegal che costituisce un importante esempio di integrazione sociale. «Il Premio per la legalità - sottolinea Carullo - è diventato un importante riconoscimento nel mondo delle imprese cooperative che ormai da molti anni si battono, sostenute dalle centrali cooperative, per denunciare i tentativi della criminalità organizzata di condizionare l'attività».

Per l'Ircac il Premio è un altro tassello di una attività tutta rivolta alla valorizzazione della legalità: in fondo garantire alle cooperative finanziamenti ad un basso tasso di interesse annuo, lo 0,70%, e con celerità e trasparenza rappresenta un baluardo contro l'usura.

E anche questo è un importante impegno contro la mafia».

Approvato l'esercizio provvisorio della Regione

Adesso il governo Lombardo guarda al Bilancio. L'assessore Armao: «Risanamento e sviluppo»

D. P.

Il bilancio regionale dovrà mantenere il carattere di deciso risanamento e di promozione dello sviluppo economico. Lo ha detto l'assessore per l'economia Gaetano Armao che prosegue: «È certo che, con il 2011 - dice Armao - parte una nuova fase per l'economia siciliana che vedrà accanto alla definizione del risanamento anche l'avvio della ripresa economica, archiviando le difficoltà del 2010 che hanno portato nelle casse regionali un minor gettito. Si tratta dei primi passi - aggiunge l'assessore - verso la ripresa dell'economia siciliana, che le previsioni diramate da Unioncamere e Prometeia la scorsa settimana danno rilevante per il 2011 (+ 1,1%, rispetto allo 0,8% dell'intero mezzogiorno e quindi equivalente a quella del centro-Italia, il doppio di altre regioni ferme allo 0,5%). Un primo interessante elemento è già riscontrabile nei dati diffusi dall'Istat sulle ripartizioni territoriali delle esportazioni italiane nel periodo gennaio-settembre 2010 che evidenziano un trend positivo del Mezzogiorno, e della Sicilia in particolare, anche se dobbiamo essere consapevoli che si tratta di un dato accettabile solo in quanto iniziale di un trend che dovrà proseguire la sua crescita».

L'assessore per l'economia Gaetano Armao richiama, poi, gli approfondimenti svolti dagli uffici regionali sui dati forniti dall'Istat dai quali «emergono elementi tendenziali che confermano le prospettive delineate dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) recentemente approvato dall'Ars che devono farci perseverare nella linea di risanamento del bilancio e di sostegno allo sviluppo degli investimenti che il Governo regionale sta portando avanti con la finanziaria».

I dati statistici evidenziano, nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del precedente, un significativo aumento delle esportazioni siciliane (42,7%) a fronte di un meno rilevante aumento di quelle meridionali (25,5%) e nazionali (14,3%). «Questo risultato positivo è soprattutto interessante - sottolinea Armao - perché non influenzato da un particolare incremento dei prodotti petroliferi raffinati (44,0%) che tradizionalmente condizionano l'andamento in valore dei flussi regionali verso l'estero rappresentando oltre la metà delle nostre espor-

tazioni. Esso mostra peraltro una ripresa consistente, dopo un 2009 particolarmente negativo, dei volumi delle esportazioni dei prodotti agricoli (44,0%), delle apparecchiature elettroniche (30,3%) e dei mezzi di trasporto (81,4%). Nel complesso, si manifesta quindi una vitali-

liana che dovrà crescere nel contesto del federalismo fiscale».

L'assessore all'economia ha anche definito il ricorso all'esercizio provvisorio «una necessità e non certo una scelta. Infatti, la manovra di risanamento e di sviluppo che il governo regio-



La Giunta di governo

ta' del sistema produttivo regionale nei suoi rapporti con l'estero che prescinde dall'andamento delle quotazioni del mercato petrolifero, a testimonianza dell'esistenza dei primi sintomi della ripresa economica prevista per il 2011.

Va rilevato - evidenzia Armao - che nell'area meridionale e insulare il consistente incremento delle esportazioni (+ 25,5%) è particolarmente evidente nei flussi indirizzati verso l'area extra Ue (+ 34,6%) rispetto all'area comunitaria (+ 18,7%), circostanza che sottolinea la capacità di penetrazione anche in nuovi mercati come la Russia ed i Paesi del Mercosur, nonché verso i Paesi del nord Africa verso i quali le nostre esportazioni competono con quelle del centro nord.

«È questa la piattaforma dalla quale partire - conclude l'assessore per l'Economia - per costruire una nuova stagione per l'economia sici-

nale sta portando avanti deve fare i conti con questioni lasciate per anni irrisolte e tiene conto della scure finanziaria che il governo nazionale ha lanciato sulla Regione e sugli Enti Locali siciliani».

Armao ha elencato i tagli imposti dal governo nazionale con la manovra finanziaria: un miliardo di euro in meno nel triennio, 350 milioni di euro in meno ai comuni e alle province della Sicilia, 750 milioni di euro di tagli ai fondi Fas.

«A queste rigidità - ha spiegato Armao - si deve aggiungere la necessità di aver indicato allo Stato la nostra quota di compartecipazione al Servizio sanitario nazionale.

Non essendo più in vigore la norma che fissava al 49,1 per cento la quota a carico delle tasche dei siciliani essa dovrebbe scendere al 42,5 per cento. Ma ci vuole in tal senso una precisa decisione statale che ad oggi non c'è».

Incontri dell'assessore alle attività produttive con le forze sociali e associazioni datoriali

Venturi: «Per la crescita della Sicilia meno burocrazia e più risorse»

D. P.

Snellimento delle pratiche burocratiche, semplificazione amministrativa e riforma delle Asi: sono le istanze che i comparti dell'artigianato e del mondo della cooperazione hanno sollecitato al governo regionale attraverso l'assessore alle Attività Produttive, Marco Venturi nel corso di un incontro organizzato presso la sede dell'assessorato regionale.

«Per risollevarle le sorti del tessuto produttivo - spiega l'assessore Venturi - sia dal mon-

zamento per la riforma dei consorzi Asi, approvata dalla giunta di governo, esitata dalla commissioni parlamentari di merito ed in attesa di approdare a Sala d'Ercole.

Mi è stato rivolto l'appello affinché la riforma non volga stravolta, qualora si decida di inserirla, sotto forma di emendamento alla Finanziaria».

Le centrali cooperative e gli artigiani si sono detti contrari alla fusione tra Ircac e Crias e Venturi si è detto disponibile ad avviare, a

le associazioni dell'artigianato le centrali cooperative Legacoop, Confcooperative Sicilia, Unicoop Sicilia, Unci-Sicilia, Agci Sicilia. Secondo l'assessore Venturi si è trattato di «incontri molto soddisfacenti, durante i quali - ha detto l'esponente del Governo Lombardo - sono giunte anche proposte interessanti da parte del mondo produttivo siciliano. Proposte che in taluni casi condivido e che sono contenute nel documento trasmesso alla segreteria della giunta di governo in vista del tavolo generale con le parti sociali».

Venturi ha predisposto una relazione che ha inviato a Palazzo d'Orleans: «Questo Assessorato - scrive Venturi - ha focalizzato l'attenzione su 4 punti ritenuti fondamentali: finanziaria 2011 - 2013; rimodulazione dei Fondi Strutturali; politiche di sviluppo; problematiche del credito».

Le tematiche affrontate hanno trovato la condivisione e l'assenso dei vari comparti che sposando questa la linea - prosegue - hanno accettato di formare un fronte unico per la realizzazione di progetti utili e necessari allo sviluppo della nostra Regione».

Nel documento Venturi aggiunge: «Nella finanziaria si deve evitare di intervenire su tutti i capitoli di spesa in maniera "orizzontale" ma prevedere una mirata riduzione o eliminazione di quei capitoli che non portando un concreto sviluppo economico, rappresentano una distrazione di risorse e quindi sprechi di natura finanziaria».

Nello specifico l'intervento deve riguardare: la drastica riduzione delle spese correnti; la diminuzione del numero dei forestali; l'utilizzazione in maniera adeguata del personale in via di stabilizzazione; l'approvazione della legge di riforma dei consorzi Asi; il no alla fusione tra Ircac e Crias».

«Per risollevarle le sorti del tessuto produttivo - spiega l'assessore Venturi - sia dal mondo dell'artigianato, sia dalle centrali cooperative mi è stato chiesto di abbattere le procedure amministrative, troppo lunghe e farraginose; stoppare la burocrazia inutile; incrementare il personale in alcuni servizi nevralgici in cui la carenza di funzionari rallenta oltremodo l'esame delle pratiche».

Palermo. L'Assessorato alle Attività produttive

do dell'artigianato sia dalle centrali cooperative mi è stato chiesto di abbattere le procedure amministrative, troppo lunghe e farraginose; stoppare la burocrazia inutile; incrementare il personale in alcuni servizi nevralgici in cui la carenza di funzionari rallenta oltremodo l'esame delle pratiche».

«Dal mondo della cooperazione e dell'artigianato - aggiunge - è stato espresso forte apprezzamento per la riforma dei consorzi Asi, approvata dalla giunta di governo, esitata dalla commissioni parlamentari di merito ed in attesa di approdare a Sala d'Ercole.

Mi è stato rivolto l'appello affinché la riforma non volga stravolta, qualora si decida di inserirla, sotto forma di emendamento alla Finanziaria».

Le centrali cooperative e gli artigiani si sono detti contrari alla fusione tra Ircac e Crias e Venturi si è detto disponibile ad avviare, a

le associazioni dell'artigianato le centrali cooperative Legacoop, Confcooperative Sicilia, Unicoop Sicilia, Unci-Sicilia, Agci Sicilia.

Numeri in crescita

Più donne anche ai vertici delle organizzazioni cooperativistiche

D. P.

Donne e cooperazione, un binomio che negli ultimi anni ha assunto un peso crescente anche in Sicilia, dove si sono moltiplicate le cooperative femminili.

Eppure, questo maggiore peso fra le cooperative non corrisponde ancora a quello ai vertici delle centrali cooperative siciliane che elencano fra i propri dirigenti un numero ancora ridotto di donne. A capo delle federazioni provinciali ci sono quattro donne: a capo della federazione dell'Agci di Ragusa c'è Emanuela Montemagno, per Unicoop c'è Maria Giovan-

na Dimartino sempre a Ragusa e una ad Enna dove a presiedere la federazione c'è Anna Cozzo mentre per l'Unci responsabile della federazione di Siracusa c'è Lucia Romano.

Confcooperative ha due donne al vertice di federazioni di settore: si tratta di Illuminata Profeta che presiede la federazione turismo e cultura e di Federica Argentati a capo di Fedagri ed un vicepresidente donna, Matilde Sessa, a Ragusa. In Legacoop Sicilia Angela Peruca presiede Legacoop sociali all'Agci, responsabile del settore solidarietà c'è Silvana Strano. Quanto ai direttori Unicoop ha una donna alla direzione

cooperatrici diretta da Marcella Falzone e com-



In alto, Federica Argentati; in basso Anna Maria Di Vanni. A destra in alto, Angela Peruca; in basso la commissione Donne di Confcooperative



ne regionale ed è Anna Maria Di Vanni mentre due direttrici donna di federazioni provinciali elenca Confcooperative dove c'è a Palermo Amalia Caltagirone mentre a Messina c'è Lucia Zingali.

All'interno delle centrali cooperative cresce però l'attenzione nei confronti delle donne che, laddove sono nominate, guidano con passione e determinazione i compiti loro assegnati. Confcooperative, per esempio, ha istituito anche in Sicilia, sulla falsariga dell'omologo nazionale, una Commissione delle donne dirigenti

posta da dieci donne, indicate dalle Unioni territoriali, che intendono promuovere la cooperazione e contestualmente la rappresentanza femminile all'interno degli organismi dell'associazione; promuovere politiche intersettoriali di pari opportunità; sviluppare e gestire progetti innovativi declinati secondo un'ottica di genere; operare per il ricambio generazionale, con lo scopo di creare un ponte fra i generi e le generazioni; favorire la cultura della responsabilità fra le donne impegnate nelle cooperative aderenti e dell'organizzazione.

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella PalumboDirezione, redazione
e amministrazione**IRCAC**

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 30.12.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

La Natività

Manifestazione regionale a Palermo

Le coop sociali chiedono maggiori risorse e un cambio di marcia nei pagamenti

D. P.

Oltre duemila persone, soci di cooperative sociali siciliane, hanno partecipato questa mattina alla mobilitazione indetta dalle centrali cooperative AGCI, Confcooperative, Legacoop, Unicoop e dalle associazioni del terzo settore. La manifestazione, che si è svolta il 16 dicembre a Palermo, è stata organizzata per porre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi, ormai cronici, della cooperazione sociale che rappresenta - con le oltre mille imprese con oltre 50mila soci operanti in Sicilia - un tassello fondamentale del welfare regionale.

«Le cooperative sociali - dice Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia, che da sola organizza circa 500 imprese in questo settore - hanno bisogno di certezza dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, di un piano di interventi finanziari e strutturali da parte della regione e di regole chiare nel rapporto con le amministrazioni locali. Per questo intendiamo chiedere al Presidente della Regione Raffaele Lombardo, al quale abbiamo chiesto un incontro, di recuperare, in sede di legge Finanziaria, quelle risorse destinate ad interventi improduttivi dirottandoli in favore del rafforzamento del sistema di welfare e

questo perché le cooperative sociali rappresentano in Sicilia non solo occupazione ma anche assistenza alle fasce più deboli della popolazione.

Le cooperative sociali sono afflitte oggi dall'enorme ritardo, in alcuni casi si parla addirittura di anni, con cui le pubbliche amministra-



Anziani



10 Gruppo di giovani

zioni pagano i corrispettivi per i servizi che vengono resi alla popolazione. Ritardi che stanno mettendo in ginocchio imprese che rappresentano una realtà economica importante e che danno occupazione a molte migliaia di siciliani. Gli enti locali non possono fare banca con i soldi dovuti alle coop.

A questo va aggiunto il fatto che ogni amministrazione comunale adotta regole diverse per l'assegnazione dei servizi, determinando così confusione e poca trasparenza.

Le cooperative sociali - conclude Mancini - offrono un servizio irrinunciabile ad anziani, disabili e minori a rischio: in cambio di questo ruolo fondamentale, chiediamo al Governo regionale e all'Ars un impegno normativo per offrire un quadro di riferimento certo per queste imprese».

A conclusione della manifestazione i rappresentanti del terzo settore hanno esposto al Gover-

no regionale le richieste del settore: l'impegno ad emanare le direttive per l'applicazione della legge regionale del 2008 riguardante l'applicazione del Fondo vincolato dei servizi sociali negli Enti locali; l'applicazione dell'art.115 della Finanziaria 2010; lo stanziamento in favore delle ASP delle risorse finanziarie necessarie a pagare alle cooperative i servizi sanitari forniti ai fruitori dei servizi socio-assistenziali; lo stanziamento di una cifra congrua (20 milioni di euro) per i disabili psichici; la trasformazione dell'Ufficio di integrazione socio-sanitaria in Dipartimento regionale; il controllo presso i Comuni della regolarità dei pagamenti delle spettanze dovute alle cooperative sociali.

«Si tratta di questioni vitali per il settore - spiegano gli esponenti delle centrali - le cooperative sociali non possono attendere oltre: per questo manteniamo lo stato di agitazione e nel caso in cui gli impegni assunti oggi dalla Regione dovessero essere disattesi, daremo vita a nuove forme di protesta.

La cooperazione sociale è un patrimonio collettivo, prezioso ed irrinunciabile: non staremo certo a guardare mentre il nostro sistema di welfare perde i pezzi, pertanto oggi riprendiamo la nostra azione di protesta che manterremo nelle forme più opportune ai diversi livelli del territorio finché non otterremo dal governo regionale l'attuazione degli impegni assunti».

La Regione copre solo un quarto del reale fabbisogno dei pazienti, mentre la quota a carico dei comuni viene erogata con ritardi che raggiungono anche i 24 mesi.

E così, nel 2010, le circa 220 comunità alloggio per disabili psichici operanti in Sicilia hanno accumulato debiti per 30 milioni di euro. Una situazione drammatica che sta mettendo a rischio più di 1400 posti di lavoro, tra assistenti sociali, educatori, infermieri professionali e operatori sociali.

«Alla Regione chiediamo un impegno forte per sopperire alle carenze delle amministrazioni comunali - dice Michele Cappadona, presidente dell'Agci Sicilia - Per le comunità alloggio servono risorse aggiuntive pari a 10 milioni di euro». La richiesta è contenuta nell'emendamento alla Finanziaria 2011 che le organizzazioni del settore hanno presentato al presidente della Regione, Raffaele Lombardo.

«Non chiediamo solo più risorse - continua Cappadona - ma una serie di interventi che affrontino in maniera complessiva i nodi critici del settore, a partire dal recepimento della direttiva europea che prevede che i pagamenti delle amministrazioni pubbliche vengano effettuati entro 30 giorni, passando per norme più efficaci per garantire maggiore trasparenza tanto per i bandi pubblici, quanto per le imprese sociali.

Il nostro principale obiettivo - conclude - è che,

nell'ambito di un sistema di massima legalità, vengano premiati coloro che finora, tra mille fatiche, hanno fornito ai cittadini quei servizi

che i comuni non riescono più a erogare. Servizi essenziali per garantire solidarietà e giustizia sociale».

Riunito il Consiglio regionale

Confcooperative cresce nel 2010

Nonostante la crisi economica pesi ancora sul nostro Paese e i dati relativi alla mortalità delle imprese siano ancora alti, Confcooperative Sicilia ha fatto registrare nel 2010 un saldo positivo tra le imprese associate che supera il +2,6%. Più in generale all'interno del sistema Confcooperative nazionale, Palermo e Catania occupano il secondo e terzo posto nella classifica delle province italiane che hanno ottenuto il maggior numero di nuove adesioni. Dati che confermano la vitalità di Confcooperative Sicilia e che diventano ancora più significativi se rapportati al sistema produttivo siciliano che nell'anno che si sta concludendo ha registrato un saldo negativo fra le imprese di nuova costituzione e quelle che hanno cessato l'attività. Oggi Confcooperative Sicilia associa 2.031 imprese cooperative con quasi 120mila soci, 23mila addetti e quasi 2 miliardi di euro di fatturato.

L'associazione, inoltre, è cresciuta del 41% per numero di imprese associate negli ultimi sei anni.

I dati sono stati forniti dal presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini nel corso del Consiglio regionale che ha riunito i presidenti delle federazioni provinciali e di quelle di settore per fare un bilancio dell'anno che si sta concludendo e programmare le attività per il 2011. Al centro dell'attenzione dell'associazione ci sono soprattutto alcune questioni specifiche: il ritardo con cui gli enti locali pagano alle cooperative sociali i corrispettivi per i servizi resi alle fasce deboli della popolazione e il confronto con la Regione sul mediocredito regionale che, dice Confcooperative, deve tenere conto dell'Irac come patrimonio da tutelare.

Nella sua relazione, Mancini ha tracciato il quadro della perdurante crisi economica che attanaglia il Paese e la Sicilia, «nell'ambito del quale - ha detto - il sistema cooperativistico siciliano ha retto meglio delle altre cooperative del Mezzogiorno, anche se c'è stata una riduzione del fatturato aggregato che sfiora il 3% e nell'agroalimentare si è registrata una contrazione dei ricavi che ha raggiunto punte del -14%. Il dato sull'occupazione è, comunque, ancora favorevole al Movimento Cooperativo nel suo complesso. Nel 2009, infatti - ha detto Mancini - il movimento cooperativo siciliano ha visto crescere l'occupazione dell'1,7%. E le cooperative hanno mostrato anche di credere in sé stesse come dimostra il dato relativo al capitale sociale aggregato che è aumentato del 6,8% e fra le imprese associate a Confcooperative Sicilia è salito addirittura del 15,6%».

Infine, Mancini ha chiesto stabilità politica ed amministrativa: «Negli ultimi due anni - ha sottolineato - l'assessorato alle Attività produttive ha visto la successione di tre assessori e quattro dirigenti generali, il che ha reso difficile quando non addirittura impossibile un confronto produttivo sui temi dello sviluppo economico e della crescita del settore cooperativo».



Gaetano Mancini

Legacoopesca a Cinisi

Seminario su diritti e contratti dei lavoratori

Si è svolto lo scorso 13 dicembre 2010 a Cinisi (Pa) organizzato da Legacoop Pesca Sicilia un Seminario rivolto ai gruppi dirigenti delle cooperative associate su "Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore ittico firmato nel 2010 dalla cooperazione: applicazione, problematiche ed interpretazioni".

prevede la suddivisione in categorie omogenee per redditività (cui fanno riferimento le rispettive tabelle monetarie), sulla base del sistema di pesca autorizzato e della lunghezza fuori tutto della barca.

Il contratto prevede inoltre: la Gradualità crescente nell'applicazione dei minimi monetari garantiti, in modo da consentire alle imprese



La pesca tradizionale del pesce spada con la "feluca"

Il nuovo contratto è il primo firmato, dopo 18 anni, fra le parti Datoriali Cooperative (Centrali) e i Sindacati Confederali.

Il contratto si applica a tutti i lavoratori imbarcati, dipendenti e soci, di cooperative di pesca armatoriali, a prescindere dalla stazza lorda del natante armato o del mestiere di pesca.

In altre parole, sono interessati tutti gli imbarcati assicurati sia ai sensi della legge 250/1958 che della legge 413/1984. Inoltre, il contratto estende la sua validità anche a tutti gli imbarcati su natanti inferiori a 10 tonnellate di stazza e dipendenti da soci di cooperative di pesca non armatoriali (di servizio ai soci).

delle diverse categorie di realizzare le condizioni economiche ed organizzative necessarie; la Condizionalità di un anno, cioè la norma che consente, da subito di applicare gli ammortizzatori sociali previsti per tutti i lavoratori interessati, compresi i soci cooperatori anche in vista della modifica della stessa legge 250/58 sulla pesca e la contestuale rivisitazione della legge 142/01 sul socio lavoratore nelle cooperative di piccola pesca costiera e ravvicinata.

Al seminario hanno partecipato Giuseppe Gullo, Presidente di Legacoop Pesca Sicilia, Vincenzo Rizzardi, consulente specialistico di Lega Pesca per il Lavoro e la Previdenza e il Vice Presidente naz. di Lega Pesca, Antonio Angotti.

Unci

Sulla pesca del tonno rosso

«L'UNCI PESCA, in questo particolare momento politico, sociale ed economico di crisi per il comparto della Pesca al Tonno Rosso, sente il dovere di ringraziare la delegazione dei nostri rappresentanti per il lavoro svolto in questa fase di delicate trattative presso la Commissione UE. Difatti, grazie a questo impegno profondo e laborioso, è stata evitata per quest'anno, per le nostre cooperative associate del settore tonniero, la sventurata ipotesi di non andare a pescare.

Bloccare il progetto della drastica diminuzione della flotta, ha, infatti, evitato un rinnovato "bagno di dolore e sofferenze economiche alle nostre imprese e anche quello di "essere private ancora una volta del loro lavoro". Lo dice il commissario Uinci pesca Michele Marinelli secondo il quale però : «non ci sono solo rose, le spine restano. Le limitazioni per il comparto Tonno Rosso sono davvero critiche - tiene a sottolineare Marinelli - elencando nel dettaglio i problemi: ulteriore riduzione di quota; Composizione Flotta; Piani di pesca Campagna 2011.

Il nervo scoperto, in particolare, è sulla composizione della Flotta: «È qui che si gioca tutto - dice Marinelli - infatti, solo nel prossimo mese di gennaio 2011 si avrà la certezza di chi e quante imbarcazioni potranno pescare le 1.787,91 tonnellate assegnate al nostro Paese».



Pasquale Amico

La cooperativa "Insieme" di Caltagirone (Ct)

Da vent'anni accanto ai più deboli

C. B.

Favorire il reinserimento sociale dei disabili psichici: questo il leit motiv della cooperativa sociale "Insieme" di Caltagirone. Costituita nel 1991, in venti anni di attività, la società è stata autrice e promotrice di numerose iniziative, atte a renderla un importante riferimento nel settore. In particolare, nel 1992 ha intrapreso la sua missione, in convenzione con il comune di Caltagirone, gestendo due comunità alloggio per inabili psichici, su autorizzazione dell'assessorato regionale agli Enti Locali.

Nel 1994 è stata promotrice della costituzione del coordinamento regionale per le comunità alloggio, chiamato Co.Re.Caf., con l'obiettivo di stimolare a vari livelli la cultura della buona residenzialità. Nel 1995 ha ottenuto l'iscrizione all'albo regionale per un'altra comunità alloggio sita in Catania ed è stata protagonista, a Bergamo, nella costituzione dell'associazione nazionale per le residenze della salute mentale (A.I.R.Sa.M.), svolgendo all'interno dell'associazione il ruolo di revisore dei conti. Successivamente, si è aggiudicata la gestione di due comunità alloggio per inabili mentali nel comune di Palermo ed ha stipulato un protocollo di intesa, con la scuola di specializzazione di psicoterapia, COIRAG, dando la disponibilità dei locali all'interno delle comunità per le ore di tirocinio degli specializzanti. Contestualmente, ha partecipato al convegno nazionale "Residenze per la salute mentale" a Matera, coinvolgendo alla partecipazione i residenti delle proprie comunità. Nel 1998 ha ottenuto l'iscrizione all'albo regionale per un'altra comunità allog-

gio a Catania e l'iscrizione all'albo regionale per lo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare a favore degli anziani. Nel 1999, ha realizzato un progetto con il comune di Palermo, intitolato "Disagio psichico e territorio", finalizzato all'abbattimento del pregiudizio nei confronti del disagio psichico at-

traverso seminari ed incontri con i giovani in trenta scuole del territorio. Nell'ambito dello stesso progetto sono stati disposti degli stands, a piazza Politeama a Palermo, dove la cittadinanza è stata informata sul lavoro svolto nelle comunità alloggio. Nell'anno 2000, la cooperativa ha proposto al comune di Palermo di organizzare il primo corso di aggiornamento per gli operatori delle comunità alloggio, iniziativa poi accolta e realizzata. In collaborazione con la cooperativa la "Mimosa", di Martinarica, la società "Insieme" ha realizzato un libro fotografico, intitolato "Viaggio nel meridione immagini di ordinarie utopie", edizioni "Il gabbiano", che ha riportato un buon risultato in termini di vendi-

te. Inoltre, ha partecipato al programma di RAI 1, "Frontiere", curato dalla giornalista Maria Teresa Busi, sul tema "Modello innovativo sulla residenza per la salute mentale". Spesso, la società ha promosso scambi esperienziali tra gli operatori delle proprie comunità e quelli delle case famiglia di Matera, al fine di favorire riflessioni sulle modalità d'intervento in campo residenziale, avviate nelle diverse realtà regionali. Da maggio 2003, in riferimento alla legge vigente ed alla normativa Uni En Iso 9001/2000, ha implementato un sistema di processi e procedure per il rilascio della certificazione di qualità. Attualmente gestisce, sei comunità alloggio per inabili psichici, nelle città di Palermo, Catania e Caltagirone. Ha partecipato a numerosissimi convegni, forum, seminari e workshops su tutto il territorio nazionale, utili ad incrementare le proprie conoscenze e ad avviare cospicue iniziative nel settore. Inoltre, organizza corsi di formazione professionale per gli addetti nel settore e manifestazioni "ludico sportive", come i "Giochi senza pensieri", dei quali sono già state promosse varie edizioni di successo, con grande affluenza e soddisfazione dei partecipanti e del pubblico. Insomma, un impegno tout court, per un futuro più ridente per tutti.



Soci e assistiti della cooperativa Insieme

La cooperativa "Cot" di Palermo

Dieta a domicilio e banchetti da gourmet: quando mangiare diventa business

S. F.

Comunità e raffinatezze. Vassoi sterili e cristalleria. Camici e uniformi da maître. "Colosso" cresciuto nel tempo e nel volume d'affari e nel numero di soci e commesse - la società cooperativa Cot, vocazione genetica per la ristorazione collettiva, adorna oggi le proprie catene di produzione con il fiore all'occhiello, prestigioso quanto proficuo, dei servizi di «banqueting» per eventi e altri enti istituzionali. Primi fra tutti, la Fondazione Federico II e i banchetti offerti dall'Assemblea Regionale Siciliana.

Con un "ultimo grido": gestito in franchising, si tratta di un servizio di "dieta a domicilio", in procinto di essere promosso e posto a regime. Si chiama "Diet To Go": in termini poveri, l'opportunità di richiedere, sotto stretto controllo del nutrizionista,

l'invio del pasto dietetico direttamente a casa propria. Non più solo sulla carta e dunque affidato al "fai da te", ma cucinato e confezionato secondo le migliori procedure tecnologiche e igienico-sanitarie. Ampio e non tassativo l'elenco dei "bersagli" economici centrati e delle commesse della cooperativa, illustrato dalla responsabile acquisti e marketing del sodalizio palermitano, Cinzia Vassallo: «Nel 1996 fatturammo un miliardo di lire, contando su una cinquantina di dipendenti. Oggi il fatturato è consolidato in oltre venti milioni di euro, consentendoci di dichiararci la più grande realtà nel campo della ristorazione collettiva da Roma in giù. Commitenti privilegiati, gli enti pubblici e le grandi strutture ospedaliere.

Qualche esempio? Nell'Ennese, gli ospedali del capoluogo, di

Piazza Armerina, Leonforte, Nicosia, dove gestiamo le mense in loco; a Siracusa, l'ospedale «Umberto I» e a Messina, in regime di associazione di imprese, il Policlinico».

A Palermo, fra l'altro, un prestigioso fiore all'occhiello: «Si tratta dell'Ismett - aggiunge Vassallo - oltre a quasi tutti i presidi dell'Asp 6 e all'Ospedale Civico, per cui svolgiamo servizio veicolare dei pasti pronti. Proprio l'Istituto trapianti rappresenta un duro e gratificante banco di prova per le nostre diete e i nostri sistemi di qualità che - pionieri nel campo - curiamo da sempre in seno all'azienda.

Il margine d'errore all'Ismett, viste anche le patologie interessate, le procedure e la stessa mentalità "americana" della loro amministrazione, è praticamente uguale a zero. Ancora, la mensa Ersu di Palermo in viale delle

Scienze, numerose aziende dell'indotto Eni di Priolo e, capitolato a parte visto l'impatto sociale e programmatico, le scuole.

A Palermo, infatti, abbiamo vinto la gara per le refezioni scolastiche di competenza del Comune: 2.500 pasti al giorno e tanti progetti collaterali.

Come "Alimenta la salute", che ha in agenda, fra l'altro, convegni in classe con dietologi e altri esperti.

Entro gennaio, adotteremo in tutti gli istituti un sistema informativo all'avanguardia e finora inedito in Italia sulle quantità di calorie ingerite quotidianamente da ogni alunno.

È il sistema QR COD, una specie di codice a barre che, attraverso un sistema di lettura attivabile dai cellulari dotati di videocamera, consente ai genitori di modulare e adattare il pasto serale domestico».



La coop Se.Tours di Siracusa

Una cooperativa per "Città del Mare"

D. P.

Città del mare, storico e bellissimo villaggio turistico del palermitano, tornerà al vecchio splendore dopo l'acquisizione della proprietà da parte di una cordata di cooperative siciliane, cui si sono aggiunti due imprenditori privati, che intendono fare del sito una delle realtà di eccellenza del turismo siciliano. La grande scommessa è stata lanciata da una cooperativa di Siracusa, la Coop Se. Tours proprietaria dell'agenzia Eurialo viaggi, da oltre vent'anni attiva nel settore dei tour operators che si è trovata al fianco, in una alleanza strategica che ha consentito al progetto di diventare realtà, la Lega delle cooperative, le banche e due imprenditori privati che hanno creduto nell'idea.

L'investimento, sette milioni e mezzo di euro solo per l'acquisto, sarebbe stato probabilmente impossibile per la sola Coop Se. Tours che, pur essendo una struttura solida e che negli anni ha registrato una costante crescita di fatturato, non era in grado di reperire le risorse finanziarie con le sole proprie forze. È stato il presidente nazionale di Legacoop Luciano Poletti, al quale il progetto è stato presentato dal presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo, ad attivare Coopfond, il fondo cooperativistico nazionale della Lega che ha offerto una parte del denaro necessario a rilevare la struttura.

Per i soci, dunque, si tratta di una iniziativa coraggiosa ed ambiziosa. Città del Mare è una struttura turistica di grandi dimensioni e con una storia prestigiosa alle spalle: costruita quarant'anni fa, nel periodo in cui i villaggi turistici conoscevano un vero e proprio boom, Città del Mare venne realiz-

zata da due colossi del mondo cooperativo: la Camst e l'Unipol, che anni dopo l'avrebbero ceduta a privati.

«Adesso - commenta il presidente di Legacoop Sicilia Sanfilippo - la struttura è tornata di proprietà delle cooperative e sono certo che, adesso come allora, saprà costituire un punto di riferimento importante dell'economia non solo turistica di questo territorio».

Attorno a Città del Mare, nella cittadina di Terrasini in provincia di Palermo, infatti, è cresciuta negli ultimi trent'anni anche una economia dell'indotto di notevoli proporzioni, alimentata dalle migliaia di turisti che annualmente vengono ospitati nelle mille stanze del-

la struttura. Non si tratta solo di un albergo, pur suggestivo (è costruito a strapiombo sul mare di Terrasini, nel bellissimo golfo di Castellammare) ma piuttosto di una sorta di industria del divertimento: ci sono piscine e scivoli, accessi al mare e campi da tennis, minigolf e calcetto, palestra e discoteca, ristorante e bar e anche piccole botteghe.

Tutto questo a soli dieci chilometri dall'aeroporto Falcone - Borsellino, fattore fondamentale per farne una struttura gettonatissima dai turisti di oltre stretto.

«La scommessa da fare - dice ancora Sanfilippo - è quella della destagionalizzazione turistica. La struttura si presta: le stanze sono confortevoli e proprio l'esistenza di campi per lo sport e grandi saloni ne fanno un albergo piacevole da vivere anche nello straordinariamente caldo inverno siciliano.

Terrasini, inoltre è situata in un punto cruciale, vicinissima a zone di interesse storico ed archeologico, come Selinunte, Agrigento e Mothia e a due passi da una grande città d'arte come Palermo. Sono convinto che la scommessa sa-

rà vinta».

La nuova proprietà è costituita dalla coop Se. Tours, che ha ricevuto di recente un finanziamento per credito dall'Ircac, dal Gruppo turistico mediterraneo - una spa costituita da tre cooperative - e da due imprenditori palermitani, Basile e Randazzo.

Il finanziamento del progetto è avvenuto ad opera di Coopfond ma anche di due banche, Monte Paschi ed Unipolbanck che hanno dato fiducia all'iniziativa.

Adesso si tratta di rilanciare la struttura nel panorama turistico internazionale, anche avvalendosi della grande esperienza della Eurialo viaggi, il braccio operativo della coop Se. Tours.

Alfio La Ferla, presidente della cooperativa, ha molta fiducia: «in questi anni - dice - abbiamo fatto un grande percorso di crescita: abbiamo cominciato in nove soci e adesso siamo in 70, tutti soci lavoratori. Portiamo settimanalmente in Sicilia mille turisti dalla Russia e speriamo di portarne molte centinaia anche a Città del Mare.

Un sogno? Chissà. Noi crediamo che questa sia già una realtà»



La Città del Mare

La coop "Macondo" di Palermo

Prodotti e idee dal Sud del mondo

R. I.

Nata nel 1993 a Palermo con l'obiettivo di garantire ai giovani un posto di lavoro, la cooperativa Macondo Commercio Solidale con gli anni è diventata il punto di riferimento del commercio equo e solidale a Palermo e in Sicilia. Attualmente la cooperativa gestisce due punti ven-

dita al dettaglio, uno a Palermo e l'altro a Ragusa.

«Si tratta di un tentativo concreto di sostegno allo sviluppo di produttori ed artigiani del Sud del Mondo - afferma Francesca Ragusa, Presidente della Cooperativa - attraverso il commercio dei beni importati da vari gruppi di produttori in tutto il mondo or-

ganizzati in associazioni e cooperative.

La sfida del Commercio Equo e Solidale è quella di coniugare il sostegno allo sviluppo con la sostenibilità economica e finanziaria dell'attività di commercio. È un obiettivo molto ambizioso - continua Francesca Ragusa - che con fatica stiamo cercando di portare avanti in un contesto difficile come quello siciliano, dove abbiamo provato a fare impresa etica con l'obiettivo di guardare dal Sud dell'Italia al Sud del mondo per offrire ai giovani un'alternativa valida e diversa pur restando nella nostra terra».

La maggior parte dei soci attuali corrisponde ai soci fondatori della cooperativa, segno di una passione e di un coinvolgimento continuo nel tempo. Il negozio di Palermo si trova in via Nunzio Morello n. 26, in pieno centro, e costituisce il riferimento storico del

commercio equo e solidale a Palermo. Il punto vendita di Ragusa è stato rilevato a fine 2008, era un'associazione che faticava un po' a decollare, così è stata rilevata dalla cooperativa, assicurando la continuità della presenza delle persone che gestivano la bottega, mantenendo uno stretto rapporto con i vecchi proprietari. Oggi uno dei titolari della vecchia associazione è un socio della cooperativa.

«Siamo una delle dieci centrali che importano da tutto il mondo - conclude la Ragusa - e acquistiamo e vendiamo quasi esclusivamente i prodotti provenienti dal circuito solidale.

In Italia questo movimento conta circa 400 negozi, le botteghe del mondo, dove vengono commercializzati i prodotti importati. Si tratta principalmente di articoli di artigianato locali, come i presepi peruviani, o anche oggetti di legno colorato che provengono direttamente dal Ghana, dal Perù, India, El Salvador e Palestina.

Ma l'Egitto resta il nostro paese di riferimento da dove importiamo i «Datteri di Siwa» che hanno ottenuto la certificazione come Presidio Slow Food».

In particolare la cooperativa ha sviluppato una linea di prodotti alimentari, Soledad, con alcuni tipi di caffè etnico, aromatizzato alla cannella e un caffè tradizionale chiamato Buendia che ha sempre più successo e non solo nel circuito equo-solidale.

Ma il prodotto che costituisce il fiore all'occhiello della cooperativa è quello dei Datteri dell'Oasi di Siwa, frutto di un progetto sviluppato direttamente dalla cooperativa e che ha ottenuto un riconoscimento qualitativo di altissimo livello.

La cooperativa ha avuto nel corso degli anni un incremento delle vendite e solo nel 2009 ha importato merce per quasi 100.000 dollari. Inoltre la società è anche attenta alle realtà produttive e sociali locali, collaborando con le cooperative aderenti all'associazione Addio Pizzo, con cooperative che fanno capo a Libera ed anche con piccoli produttori biologici locali.



Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 14 dicembre 2010

Credito di esercizio

Tateefate.it di San Giovanni La Punta (Ct)	20.000,00	New light di Petralia Sottana (Pa)	15.000,00
Casa serena di Catania	40.000,00	Prima consult quality di Palermo	30.000,00
S.L.Infissi di Mascali (Ct)	30.000,00	Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00
Orto-agrumi di Val di Noto di Noto (Sr)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00
Calvo Impianti di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00
La Trinacria di Menfi (Ag)	250.000,00	Missione Speranza madre Teresa di Calcutta di Mezzojuso (Pa)	10.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	50.000,00	La daradji Senegal di Catania	15.000,00
Viva Sicilia di Floridia (Sr)	20.000,00	Casa della serenità di Catania	15.000,00
Esco solare e solidale di Mineo (Ct)	15.000,00	Bioturismo di Siracusa	15.000,00
Frutti di mare di Catania	15.000,00	COSVIS di Catania	20.000,00
Ecostart di Palermo	15.000,00	ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00
Gi.Ca. costruzioni di Catania	15.000,00	Forges di Palermo	30.000,00
Ergon di Belmonte Mezzagno (Pa)	15.000,00	Jus vitae di Palermo	15.000,00
Coge impianti di Gela (Cl)	30.000,00	Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Global security investigation di Palermo	20.000,00	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Paricold service di Palermo	30.000,00	La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00
Sud system di Bagheria (Pa)	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Biosicily export di Palermo	27.000,00	Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00
Futuro prossimo di Catania	15.000,00	CURS di Palermo	30.000,00
Professional work di Catania	15.000,00	La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Liberambiente di Palermo	15.000,00
Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me)	30.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00
Sicildata di Bagheria (Pa)	40.000,00	Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Esopo di Salemi (Tp)	15.000,00	Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00
Euroetna di Adrano (Ct)	15.000,00	Allba di Mineo (Ct)	20.000,00
Avacam di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Karol di Licata (Ag)	30.000,00
Santa Rita di Catania	15.000,00	Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00
La dolce serenità di Catania	15.000,00	Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Casale Algerazzi di Acireale (Ct)	15.000,00	Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Pulcherrima di Palermo	15.000,00	I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00
M.C. edile di Gangi (Pa)	30.000,00	C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Euroambiente di Catania	30.000,00	Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	30.000,00	New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00
Gruppo ormeggiatori e barcaioli dei porti di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo	30.000,00	lapichella di Comiso (Rg)	400.000,00
Cammino di Vittoria (Rg)	20.000,00	A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00
Nemo di Palermo	20.000,00	Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00
Sole di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00
La piramide di Alcamo (Tp)	30.000,00	SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00
Euomedia International di Bagheria (Pa)	30.000,00	Edilab di Palermo	30.000,00
Kallimorpha di Catania	15.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00
Obiettivo Impresa di Sciacca (Ag)	15.000,00	Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00
Oltre i luoghi comuni di Palermo	15.000,00	Eldilgi di Palermo	30.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	200.000,00	La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Cinque Stelle di Catania	30.000,00	Consuelle ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00
Ventimiglia Sud di ventimiglia di Sicilia (Pa)	20.000,00	Karol di Palermo	30.000,00
Energ-etica sicilia di Palermo	15.000,00	Elastro di Palermo	30.000,00
Energ- etica Catania di Palermo	15.000,00	Natura e servizi di Palermo	20.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	40.000,00	Tempo bambino di Catania	15.000,00
Telemaco di Cerda (Pa)	15.000,00	Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00
Il mondo incantato di Palermo	30.000,00	Alkemica di Palermo	30.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	40.000,00	Albatros di Catania	15.000,00
Vanity club di Bagheria (Pa)	40.000,00	Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00
Mare lbleo di Scoglitti (Rg)	30.000,00	La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00
Villaparco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00
Itelcom di S. Filippo del Mela (Me)	30.000,00	Futura di Palermo	30.000,00
Nuova Visione di Palermo	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00
Madonie tour di Petralia Sottana (Pa)	30.000,00	Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00
5 elementi di Palermo	20.000,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00
Stella d'Europa di Lentini	15.000,00	Belli e Monelli di Mascalcucia (Ct)	20.000,00
L'elefante bianco di Palermo	40.000,00	Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00
Akati di Riposto (Ct)	30.000,00	CI.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00
Emerging di Palermo	24.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00
Alteco impianti di Catania	15.000,00	MARAS di Palermo	40.000,00
		Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00

Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Partensud di Catania	20.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Ecescuola di Palermo	40.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Colantoni gioielli di Palermo	40.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Smart di pedaran (Ct)	10.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Team di Catania	30.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
M.G. Trasporti di Catania	30.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Arco baleno di Siracusa	30.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
Consorzio A.G.R.C.A. di Agrigento	30.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00

Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicatti (Ag)	30.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
Keope Ingegneria		L'Airone di Palermo	20.650,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	Sciucsià di Marsala (Tp)	75.000,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Zuccherio e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Delta centro elaborazione dati		Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Bios di Catania	15.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Rossocotto di Palermo	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
El Recreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00

La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	INOFORM house di Palermo	79.938,72
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Epsil di Floridia (Sr)	40.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Happy Garden di Palermo	40.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Il Girasole di Monreale (Pa)	39.508,92
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	L'elefante bianco di Palermo	40.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	Stella del mare di Palermo	20.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	La Tramonatan di Trapani	40.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	Coop. Se Tours. Di Siracusa	1.000.000,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	199.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	EDP di Catania	40.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	International water di Palermo	40.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00	CTA 104 di Catania	40.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	10.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Crimisos di Palermo	120.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00	Il birichino di Palermo	30.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00	Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00	Matilde di Casteltermeni (Ag)	40.000,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00	Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00	Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00
Totale	18.421.228,00	La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00
Fondo Perdute		Multiservice 90 di Catania	200.000,00
CGS Bagheria (Pa)	14.259,86	IMITEC di Palermo	150.000,00
L'Emiro di Palermo	455.579,61	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Medio termine		Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
L.r. 12/63		Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	380.742,62	Solaria di Siracusa	700.000,00
Ecoenergy di Cianciana (Ag)	231.201,60	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00
Progest di Balestrate (Pa)	146.903,14	Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00
L'isola di Palermo	314.957,07	Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00
Abiomed di Ragusa	1.100.000,00	Casa Amica di Agrigento	30.000,00
L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00	Familia di Aragona (Ag)	40.000,00
La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00	Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79	Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00	Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
Valle del Dittaino di Catania	400.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00	Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00	Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00	Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00	Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25	Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00	Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00	C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Kimon di Messina	895.000,00	Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00	Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00	Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00	Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12	Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48	Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
Cipae di Enna	616.660,00	S.Margherita di Messina	100.000,00
Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00	Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00	Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00	Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70	Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00	A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00	Servizitalia di Palermo	170.000,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani		C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
di Misterbianco (Ct)	200.000,00	CEA di Catania	400.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00	Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00	Esmeralda di Palermo	244.251,95
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00	Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61	Totale	11.718.859,00
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58	L.r. 37/78	
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00	Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79	CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
Totale	15.872.945,73	L'Emiro di Palermo	690.272,13
L.r. 36/91		Marsalittica	1.522.776,22
Autotrasporti Sesti Vitale e c. di Palermo	150.000,00	Marsalittica	1.015.184,15
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia			
Amico 6 di Caltanissetta			149.990,44

Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
La Villetta di Agrigento	124.195,91	Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	Sprint di Palermo	19.359,00
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	Futura di Messina	133.444,50
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	Saim di Gela (Cl)	95.079,42
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Solco Catania di Catania	23.930,00
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	COT di Palermo	213.973,80
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	Eubios di Siracusa	40.745,39
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Prometeo di Siracusa	22.325,00
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	Futura di Messina	221.133,93
Totale	28.882.280,44	Millennium di Palermo	256.734,85
Leasing agevolato		Servizitalia di Palermo	64.247,15
Medicare di Ragusa	1.350.000,00	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Sprint di Palermo	20.390,75	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
ATLANTE di Palermo	21.150,00	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
COT di Palermo	213.571,42	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
COT di Palermo	63.583,02	C.O.T. di Palermo	71.509,95
25 Aprile di Carini (Pa)	146.710,37	TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
C.L.P.G. G. Tutrone di Palermo	70.200,00	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Imitec di Palermo	13.604,40	S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	350.200,00	La città del sole di Catania	17.111,35
Cantine Ernes di Santa Ninfa (Tp)	155.805,00	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Fogliaverde di Giarre (Ct)	40.842,50	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
SCITEM di S. Cataldo	57.600,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
Cantine Ernes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Progetto natura di Ragusa	80.750,00	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Progetto natura di Ragusa	74.069,00	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
COT di Palermo	49.760,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Imitec di Palermo	37.485,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Paricold service di Palermo	15.174,99	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28	Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Connecting people di Trapani	46.297,12	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
Saim di Gela (Cl)	44.921,25	Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
AVL di Villabate (Pa)	72.662,00	Comunità e servizi di Messina	71.439,38
CELL di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00	Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
Latterie riunite di Ragusa	72.000,00	F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Latterie riunite di Ragusa	71.000,00	Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00	C.F.I. di Palermo	129.168,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02	Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96	Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00	Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Esdra di Palermo	17.473,42	Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34	Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Kronos di Licata (Ag)	315.028,00	Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18	Sisifo di Palermo	60.398,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00	COT di Palermo	303.336,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00	Novacoop di Catania	43.350,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Sprint di Palermo	31.634,26	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
COT di Palermo	60.980,00	Capp di Patti (Me)	70.383,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
		Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00

Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	CONAS di Caltanissetta	36.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	New Coop di Palermo	68.130,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	Socialambiente di Palermo	225.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	La città del Sole di Catania	150.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Cinque stelle di Catania	420.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Prospettiva di Catania	300.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Prospettiva di Catania	100.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Sefora di Palermo	100.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	IMITEC di Palermo	80.000,00
Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	Daite di Acireale (Ct)	30.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	CO.P.A.S. di Siracusa	63.838,98
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Happy babie's college di Palermo	20.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Arenario di Siracusa	30.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Koinos di Palermo	10.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Kronos di Licata (Ag)	100.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	Eubios di Siracusa	500.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	Koinos di Palermo	30.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	Glicine di Palermo	25.000,00
Ara di Gioia di Pedara (Ct)	37.562,35	Opac di Siracusa	300.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Medi Care di Ragusa	250.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Esrra di Palermo	82.000,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Koinos di Palermo	50.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Genesi di Messina	500.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45	Sefora di Palermo	116.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Eubios di Siracusa	492.000,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	San Cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Totale	19.154.166,62	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Contributo interessi		L'Airone di Palermo	75.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	250.000,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	137.800,00	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Koinè di Palermo	110.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	112.000,00	Koinè di Palermo	43.000,00
C.D.B. di Ragusa	70.000,00	Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	300.000,00	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
C.A.P.P. di Palermo	150.000,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
Progetto Natura di Ragusa	500.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Factotum di Palermo	17.500,00	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	146.198,35	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	16.294,40	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
CONAS di Caltanissetta	26.800,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
		Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00

C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	1.100.000,00
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Ulisse	100.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Abiomed di Ragusa	90.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	CAEC di Comiso (Rg)	380.000,00
Azione Sociale di Messina	1.000.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Dolce Vita di Partinico (Pa)	220.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	De. Ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Idea turismo di Catania	10.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
CELI di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Idea di Palermo	601.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Totale	48.373.568,27

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 47 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223